



FRANCESCA RUOZI
COMUNE DI
REGGIO
NELL'EMILIA
17.04.2026 12:33:44
GMT+02:00

Oggetto: “POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027 Bando per potenziamento infrastrutturale dei Tecnopoli della Regione Emilia-Romagna - Deliberazioni Giunta ER n. 661 del 27/04/2023 e n. 1354 del 31/07/2023 POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DEI TECNOPOLI SEZIONE A – PROGETTO PER ESPANSIONE POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE TECNOLOGICA LABORATORI DEL TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA PER ATTIVAZIONE INFRASTRUTT. DI RICERCA IN DIGITAL & SENSING EQUIPMENT– AMPLIAMENTO DEL TECNOPOLO REGGIO EMILIA”

OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA
art. 108 del D.Lgs. 36/2023

SCHEDE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVA PONDERAZIONE

CUP: J89J23000500004
CUI : L00145920351202400008
Codice progetto: D_53301

Nota esplicativa

La procedura aperta di cui all'oggetto prevede quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Gli elementi qualitativi oggetto di valutazione ineriscono la formulazione, da parte degli operatori economici partecipanti alla procedura di gara, di proposte migliorative sotto il profilo tecnico rispetto agli atti posti a base di gara, ai sensi dell'articolo 108 comma 4 del Codice e nel rispetto del disposto dell'articolo 108 comma 11 del Codice, indicano i singoli criteri di valutazione e la relativa ponderazione

Le proposte migliorative:

- (i) trovano indicazione dei criteri di valutazione, ai quali devono rispondere, all'interno del presente elaborato che ne dettaglia la consistenza con un livello di definizione analogo a quello del progetto messo a gara;
- (ii) sono collegate all'oggetto dell'appalto e con esso coerenti, non ne stravolgono il contenuto, ma sono volte ad affinare e migliorare alcuni aspetti;
- (iii) non integrano alcuna opera aggiuntiva rispetto a quanto previsto dal progetto esecutivo posto a base di gara, limitandosi a stimolare il miglioramento di alcuni elementi progettuali (qualità estetica e prestazionale delle finiture; dotazione impiantistica; funzionalità, celerità di esecuzione e diminuzione degli impatti di alcune operazioni previste);
- (iv) stimolano un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici e non meramente quantitativo, essendo attribuiti i punteggi non ad opere aggiuntive, ma all'introduzione di aspetti qualitativi, ambientali o sociali che elevano il livello dell'opera, sia sotto profili specifici che nel suo complesso, e ne migliorano le performance. Secondo quanto meglio evidenziato dal Disciplinare di Gara, la formulazione di offerta per i singoli criteri è facoltativa, fermo restando il necessario raggiungimento della soglia minima di punteggio indicata dal medesimo Disciplinare per l'ammissione alla successiva valutazione della offerta quantitativa.

Le proposte di prestazioni migliorative verranno valutate sulla base dei criteri individuati dal Bando e dal Disciplinare di Gara come integrati dal presente atto. Le proposte di prestazioni aggiuntive o migliorative non dovranno comportare alcun onere ulteriore per la stazione appaltante, rimanendo fissa ed invariata la base di gara per l'elemento quantitativo integrato dal corrispettivo, base di gara in relazione alla quale sono ammesse esclusivamente offerte in ribasso. Di seguito sono riportati, per singole schede, gli elementi del progetto esecutivo dell'intervento per i quali è richiesta la presentazione di proposte migliorative nonché i criteri di valutazione che devono essere attinti e rispettati dalle singole proposte di prestazioni aggiuntive e migliorative. Saranno considerate ammissibili quali proposte migliorative (e, dunque, attribuiranno al concorrente il diritto di essere valutato per il corrispondente elemento qualitativo indicato in Bando e in Disciplinare) soltanto le proposte che attingano gli indicati requisiti minimi ovvero siano, rispetto ad essi, equivalenti o ulteriormente migliorative, nel rispetto della ideazione e impostazione progettuale complessiva. Il contenuto delle singole schede costituisce altresì linea di indirizzo per la Commissione di Gara per la valutazione delle singole proposte che verranno formulate dagli offerenti.

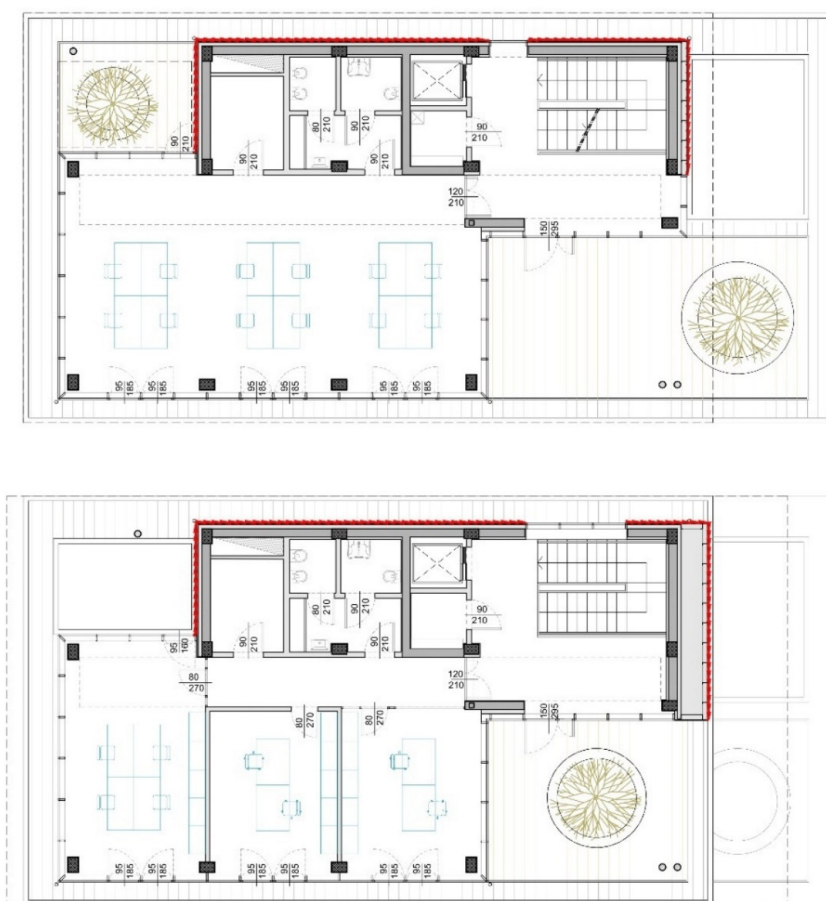
Miglioramento delle prestazioni in termini di durabilità e manutenibilità del rivestimento delle tamponature esterne (piano primo e piano secondo)

L'intervento di miglioria consiste nel miglioramento delle prestazioni in termini di durabilità e manutenibilità delle tamponature esterne del primo e del secondo piano dell'edificio mediante l'installazione di un rivestimento in lamiera sagomata di alluminio anodizzato satinato con relativa sottostruttura.

Il sistema è costituito da un rivestimento esterno in lamiera sagomata di alluminio anodizzato satinato, altezza 3 m, da porsi in opera su una sottostruttura metallica con interasse 50 cm (e con interposta lana di roccia da 12 cm – non oggetto questa di miglioria), con sistema di fissaggio non a vista.

Il sistema si sviluppa per una superficie complessiva di circa 132 m² nelle tamponature del piano primo e del piano secondo individuate da disegno. L'intervento si intende comprensivo di ogni onere, opera e attrezzatura necessaria alla sua realizzazione a regola d'arte.

La struttura deve garantire adeguata autoportanza e stabilità.

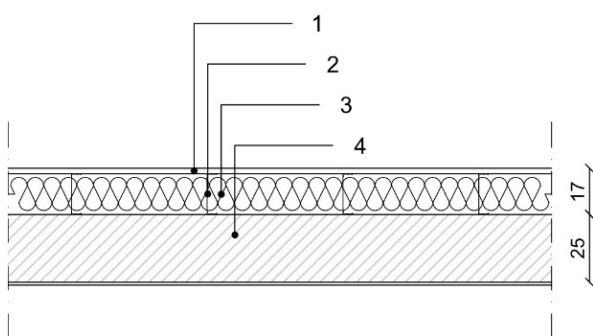


Pianta piano primo e piano secondo con in rosso indicato il rivestimento esterno in lamiera sagomata di alluminio anodizzato satinato



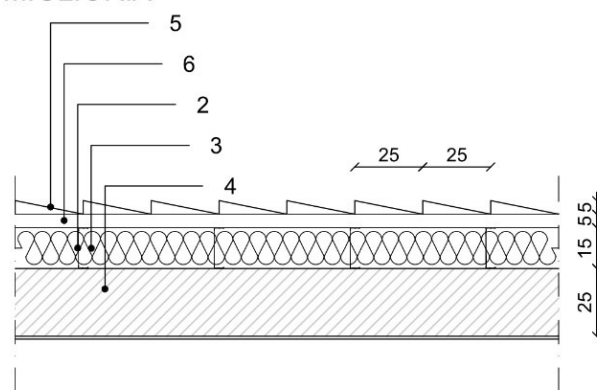
Visualizzazione del rivestimento esterno in lamiera sagomata di alluminio anodizzato satinato

PROGETTO ESECUTIVO



- 1 — Rasatura cappotto
- 3 — Isolante in lana di roccia
- 4 — Muratura

MIGLIORIA



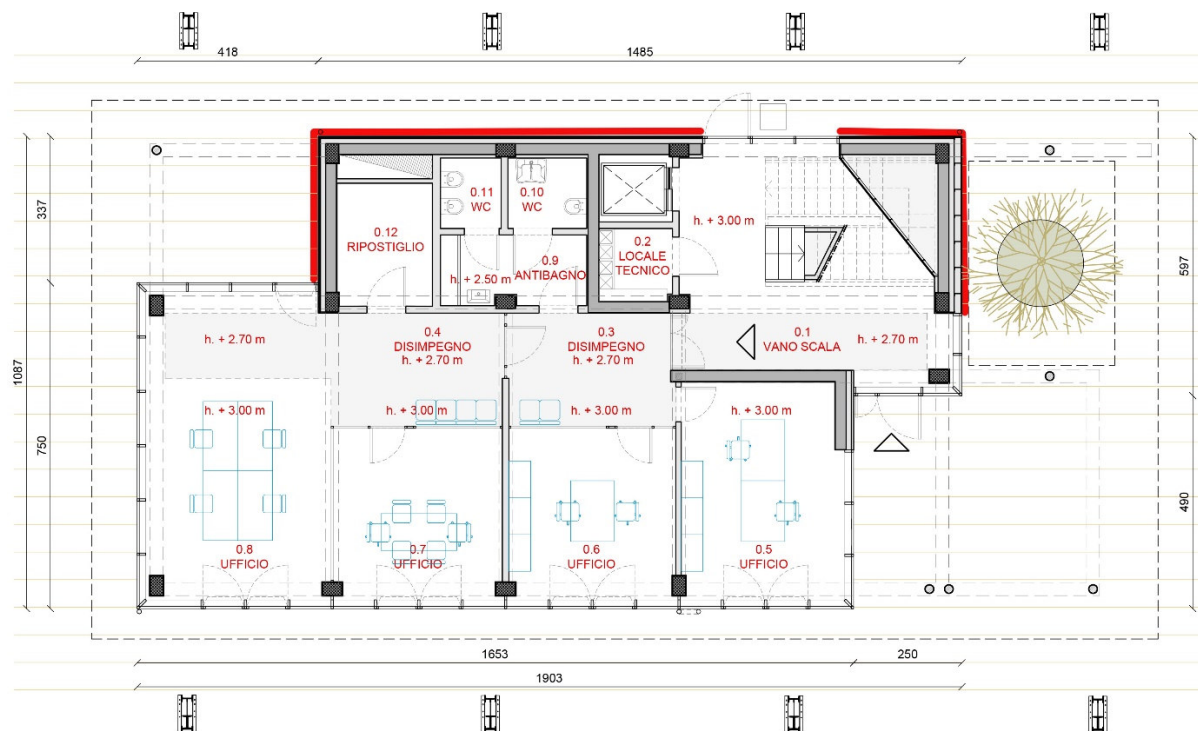
- 5 — Lamiera sagomata di alluminio anodizzato satinato
- 6 — Sottostruttura con traversi orizzontali
- 2 — Sottostruttura con montanti verticali
- 3 — Isolante in lana di roccia
- 4 — Muratura

Miglioramento delle prestazioni in termini di durabilità e manutenibilità del rivestimento delle tamponature esterne (piano terra)

L'intervento di miglioria consiste nel miglioramento delle prestazioni in termini di durabilità e manutenibilità delle tamponature esterne del piano terra mediante l'installazione di una finitura esterna in lastre di fibrocemento da esterno tipo acquapanel, rasate e tinteggiate.

Il sistema si sviluppa per una superficie complessiva di circa 59 m² nelle tamponature del piano terra individuate da disegno. L'intervento si intende comprensivo di ogni onere, opera e attrezzatura necessaria alla sua realizzazione a regola d'arte.

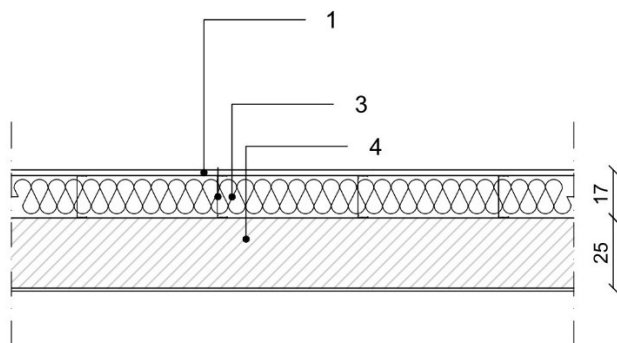
La struttura deve garantire adeguata autoportanza e stabilità.



PIANTA PIANO TERRA - scala 1:100

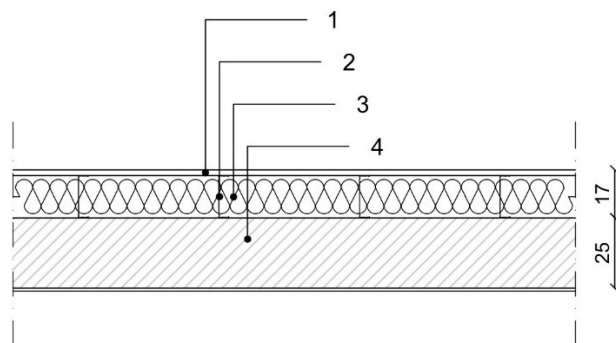
Pianta piano terra con in rosso indicato il rivestimento esterno in lastre di fibrocemento da esterno tipo acquapanel, rasate e tinteggiate.

PROGETTO ESECUTIVO



- 1 — Rasatura cappotto
- 3 — Isolante in lana di roccia
- 4 — Muratura

MIGLIORIA



- 1 — lastre di fibrocemento da esterno tipo acquapanel, rasate e tinteggiate
- 2 — Sottostruttura con montanti verticali
- 3 — Isolante in lana di roccia
- 4 — Muratura

Miglioramento delle prestazioni funzionali e manutentive dei controsoffitti esterni

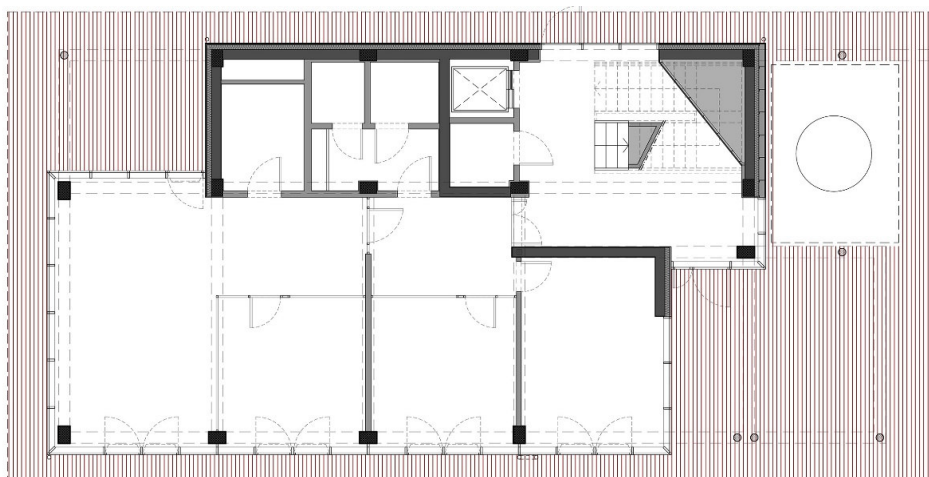
L'intervento di miglioria riguarda la sostituzione del controsoffitto esterno previsto in progetto con un sistema in lastre di fibrocemento da esterno tipo Aquapanel, rasate e verniciate in RAL 1005 (giallo miele), su sottostruttura antisismica metallica, al fine di migliorare le prestazioni estetiche, di durabilità, sicurezza e riduzione della manutenzione nel tempo, con le seguenti caratteristiche:

- Tipologia: controsoffitto esterno continuo in lastre di fibrocemento tipo Aquapanel o equivalente;
- Finitura: rasatura con ciclo di protezione per esterni e verniciatura RAL giallo miele;
- Struttura: sottostruttura metallica antisismica certificata, resistente alla corrosione (acciaio zincato o inox);
- Resistenza agli agenti atmosferici: idoneo per esposizione diretta agli agenti esterni;
- Reazione al fuoco: conforme alle normative vigenti;
- Manutenibilità: sistema a bassa manutenzione, con superfici facilmente pulibili.

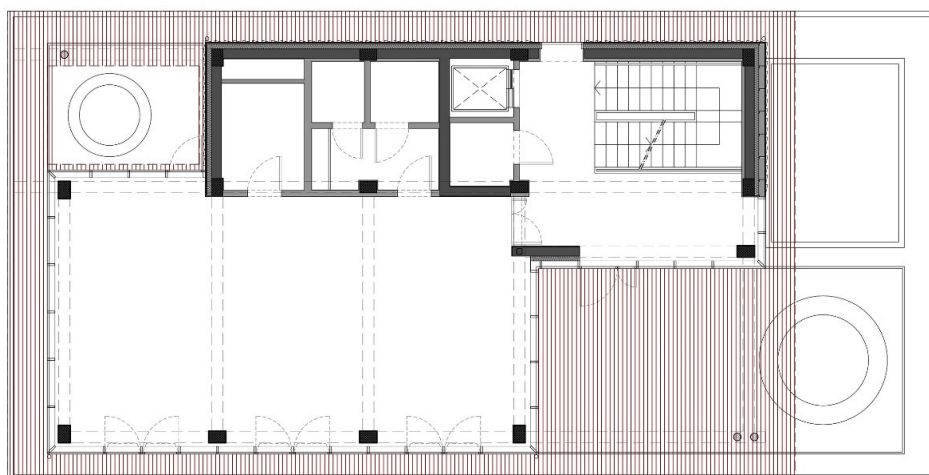
Il sistema si sviluppa sull'intradosso degli sporti esterni al piano terra, primo e secondo, per una superficie complessiva di 307,25 m².



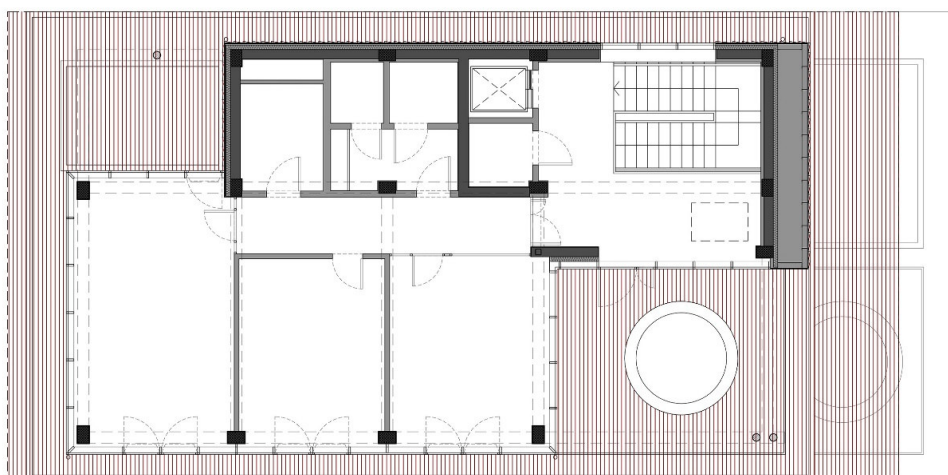
Foto esemplificativa dell'effetto della superficie continua ad intradosso



PIANTA PIANO TERRA - scala 1:50



PIANTA PIANO PRIMO - scala 1:50



PIANTA PIANO SECONDO - scala 1:50

CONTROSOFFITTO ESTERNO – INTRADOSSO PIANO TERRA, PRIMO E SECONDO
in rosso indicata la superficie oggetto di miglioria

Miglioramento delle caratteristiche funzionali della pavimentazione delle terrazze

Proposta migliorativa della funzionalità e della sicurezza delle pavimentazioni esterne sulle terrazze, finalizzata a:

1. Ridurre i carichi permanenti gravanti sulla struttura grazie all'utilizzo di un materiale più leggero;
2. Garantire la durabilità delle superfici esterne eliminando il ristagno di acqua, mediante l'incremento della permeabilità;
3. Utilizzare un prodotto con una percentuale di materiale riciclato al fine di favorire i CAM;
4. Aumentare la sicurezza dei fruitori aumentando la scabrosità del materiale;
5. Facilitare la posa e la manutenzione grazie alla leggerezza del materiale;
6. Ottimizzare il comfort visivo degli utenti riducendo l'indice di riflettanza e il conseguente effetto di abbagliamento.

La proposta prevede una pavimentazione sopraelevata (galleggiante) di adeguata autoportanza e stabilità, realizzata con doghe in WPC (Wood Plastic Composite) di sezione indicativa 145×22 mm, con scanalature longitudinali antiscivolo sulla superficie a vista e struttura alveolare interna per riduzione del peso e stabilità.

Le doghe sono posate a secco tramite clips laterali a scomparsa su struttura di sottostante in grigliato di alluminio (sez. 30×40 mm), sostenuta da supporti regolabili in PVC per la messa a livello del piano di posa (quota 22–800 mm).

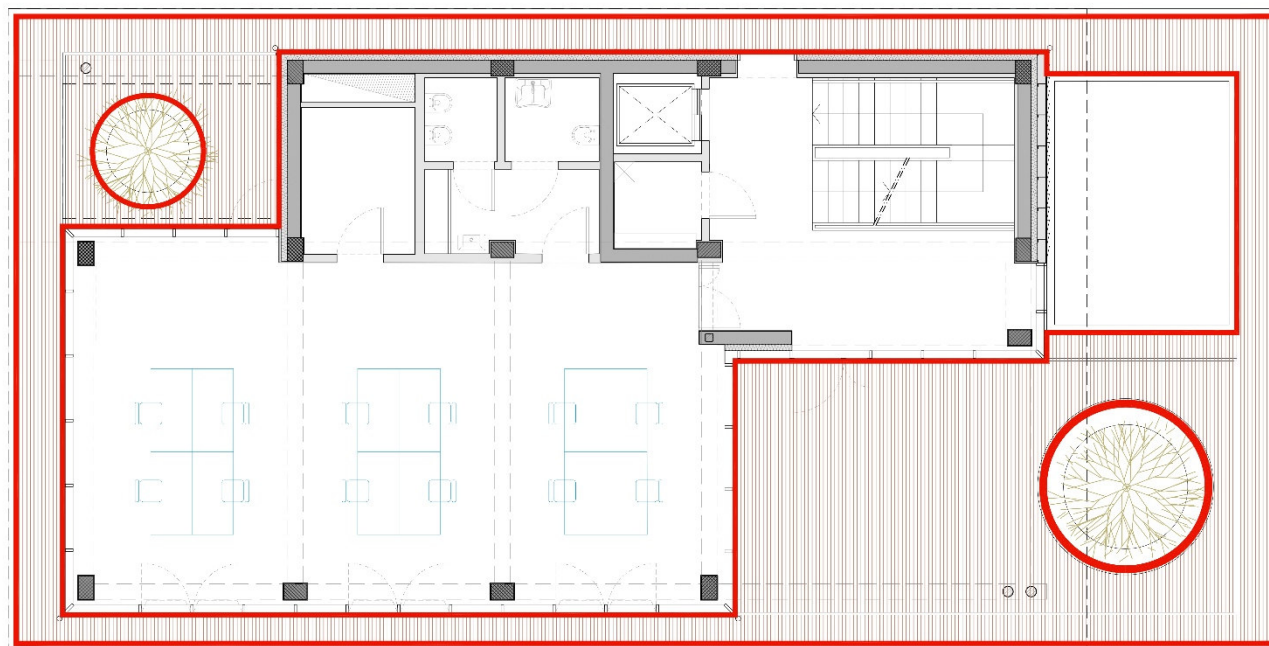
Il sistema è smontabile, drenante e ispezionabile, idoneo per posa in esterni.

Il sistema si sviluppa per una superficie complessiva di 171 m².

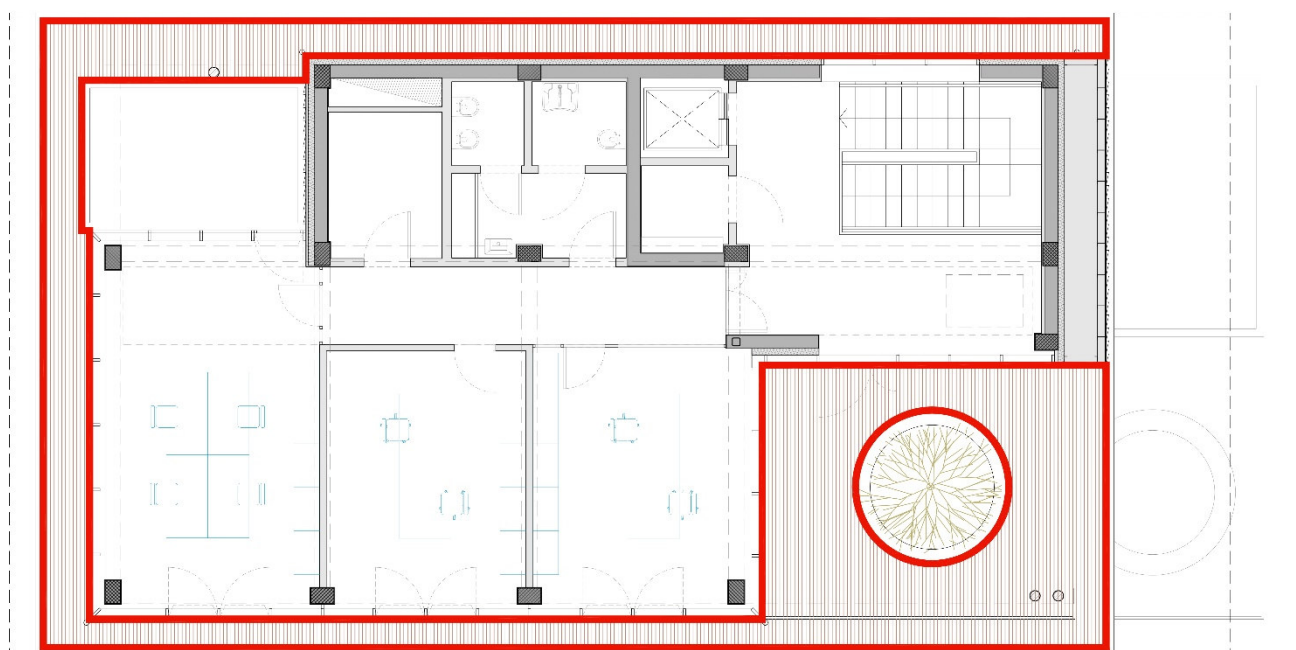
La struttura deve garantire adeguata autoportanza e stabilità.



Foto esemplificativa del tipo di prodotto.



PIANTA PIANO PRIMO - scala 1:50



PIANTA PIANO SECONDO - scala 1:50

Pianta piano primo e piano secondo con in rosso indicata la pavimentazione delle terrazze in doghe in WPC

Miglioramento delle caratteristiche ambientali mediante incremento della circonferenza degli alberi da mettere a dimora

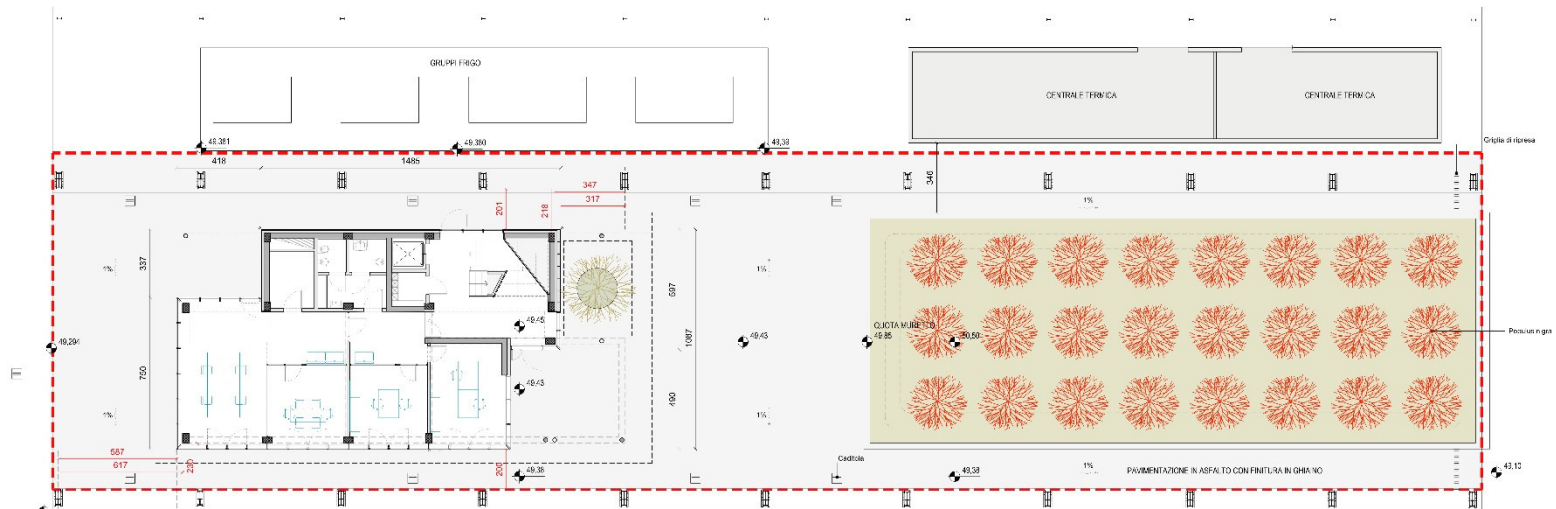
Proposta migliorativa della funzionalità, della qualità estetica e della qualità ambientale attraverso l’incremento di una misura di circonferenza degli alberi in progetto finalizzata a:

1. garantire nel tempo un adeguato standard della componente vegetale favorendo la percezione di naturalità dell’impianto;
2. supportare l’accrescimento corretto della componente vegetale al fine di ottimizzarne la performance ecosistemica.

La fornitura degli esemplari arborei devono avere le medesime caratteristiche qualitative rispetto a quelli in progetto, incrementati in circonferenza secondo le prescrizioni riportate in tabella.

CARATTERISTICHE DEGLI ALBERI IN PROGETTO	REQUISITI MINIMI IN MIGLIORIA	q.tà
Fornitura di Populus nigra’Italica’, crf 8-10, in zolla	Fornitura di Populus nigra’Italica’, crf 25, in zolla	24

Tabella di confronto delle specie arboree in progetto e in miglioria



Planimetria di progetto con indicati in rosso gli alberi oggetto di miglioria

Miglioramento delle caratteristiche funzionali e di sicurezza del sistema di illuminazione esterna

Proposta migliorativa della funzionalità e della sicurezza dell'area oggetto di intervento attraverso l'incremento di corpi illuminanti esterni (fornitura e posa), finalizzata a:

1. potenziare il sistema di illuminazione esterna in progetto aumentando gli standard di sicurezza nell'area di intervento;
2. migliorare la fruibilità degli spazi esterni.

La miglioria consiste nel potenziare il sistema di illuminazione esterna mediante l'incremento di fornitura e posa di corpi illuminanti da esterno tipo LE1 – apparecchio illuminante LED da incasso esterno a terra/parete calpestabile con le seguenti caratteristiche tecniche:

- Carico massimo 2.000 kg (insieme cassaforma + apparecchio illuminante + flangia per uso carrabile)
- Materiale: alluminio pressofuso a basso tenore di rame
- Diffusore: vetro temprato trasparente ultrawhite
- Driver incorporato
- Sorgente luminosa: unità LED / Ottiche basculanti $\pm 15^\circ$
- Fornito con 0,5 m di cavo interrabile H07RN-F
- Giunti stagni di connessione opzionali da ordinare separatamente - cod. 1941-1942-1944
- Finitura con doppia verniciatura (fondo epossidico e rivestimento di polvere poliestere)
- Tipo:

n. 1 marchio GOCCIA ILLUMINAZIONE PASSUM Ø125 ALLUM. 8W LED 38° 4000K cd 1422 4K

n. 1 marchio GOCCIA ILLUMINAZIONE PASSUM Ø 125 CASSAFORMA cd.1421

n. 1 marchio GOCCIA ILLUMINAZIONE PASSUM FLANGIA Ø 125 ALLUMINIO cd.1521**

CARATTERISTICHE PREVISTE IN PROGETTO	REQUISITI MINIMI IN MIGLIORIA	INCREMENTO q.tà
Fornitura e posa apparecchi ad incasso a pavimento esterno calpestabile (n.12)	Fornitura e posa apparecchi ad incasso a pavimento esterno calpestabile (n.26)	14